



COMMISSARIO di GOVERNO

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014*

DECRETO n. 1043 del 2.0 MAG. 2021

FP_ME162_TRIPI - "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana".

Appalto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria correlati alla esecuzione di indagini geognostiche integrative, alla redazione della Relazione geologica definitiva, della progettazione definitiva, del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della progettazione esecutiva. **Codice ReNDis 19IR162/G1**

Impegno e Pagamento Presidente Commissione Giudicatrice di gara - Avv. Gabriella Sgrò

CUP H26J14000460002 - SMART CIG Z1A3088C11

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre

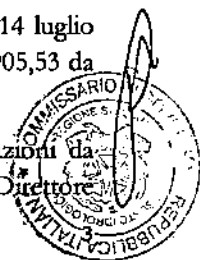


che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare;

- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sotto-posti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDIS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore



Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto Direttoriale n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste nel DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico in attuazione del citato art.55 della legge 28 dicembre 2015, n.221";
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Viste** le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e

gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01 marzo 2018;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;

Vista la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale n. 6/2018 trasmessa dalla Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 29 maggio 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 1.957.271,80 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;

Considerato che il progetto individuato con il codice interno **FP_ME 162**, dal titolo *“Mitigazione del rischio geomorfologico nell’area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana”*, Comune di Tripi (ME) - Codice ReNDIS 19IR162/G1, è tra quelli inseriti nell’elenco del Fondo di Progettazione di cui al Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 419 del 9 agosto 2018, che prevede la copertura finanziaria di un importo complessivo pari ad € 142.501,00 per la definizione della progettazione dell’intervento;

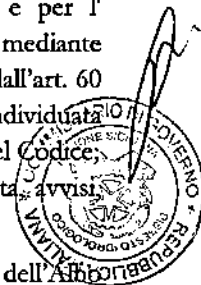
Visto il Decreto Commissariale n. 2377 del 16 dicembre 2020 con il quale è stato nominato l’Arch. Piero Lipari Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione del geom. Fortunato Lipari, già nominato RUP con Decreto Commissariale n. 1278 del 10 dicembre 2018;

Visto il Decreto Commissariale n. 262 del 6 marzo 2019 con il quale è stato finanziato l’importo per l’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria, correlati alla esecuzione di indagini geognostiche integrative, alla redazione della Relazione geologica definitiva, della progettazione definitiva ed esecutiva e del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l’importo complessivo di € 102.190,97 oltre IVA ed oneri;

Visto il Decreto a contrarre n. 963 del 9 luglio 2019 con il quale, tra l’altro:

- ✓ si è preso atto che la documentazione tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativamente all’intervento **FP_ME162_TRIPI** - Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 - Comune di Tripi (ME) - Codice ReNDIS 19IR162/G1 - *“Mitigazione del rischio geomorfologico nell’area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana”* – Importo € 867.141,39 - CUP H26J14000460002 - emessa dal RUP è ritenuta dallo stesso valida per essere posta a base di gara per l’acquisizione dei servizi di ingegneria ed esecuzione delle indagini geologiche in oggetto.
- ✓ si è preso atto che con il Decreto Commissariale n. 262 del 6 marzo 2019 è stato finanziato - nell’ambito dell’intervento denominato **FP_ME162_TRIPI** - Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 - Comune di Tripi (ME) - Codice ReNDIS 19IR162/G1 - *“Mitigazione del rischio geomorfologico nell’area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana”* – l’importo complessivo di € 102.190,97 oltre IVA ed oneri, per la spesa prevista per l’affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati alla esecuzione di indagini geognostiche integrative, alla redazione della Relazione geologica definitiva, della progettazione definitiva, del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e alla progettazione esecutiva;
- ✓ è stata autorizzata la gara per l’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria di progettazione definitiva ed esecutiva, , al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché per le competenze spettanti per l’espletamento della relazione geologica e per l’acquisizione delle indagini geologiche, inerenti all’intervento in argomento, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall’art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall’art. 60 del Codice, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 3, lettera b), del Codice;
- ✓ sono stati approvati gli atti di gara (Bando di gara, Modelli di presentazione dell’offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche);

Considerato che, ai sensi del comma 12, dell’art. 216 del D.Lgs. 50/2016, nelle more dell’istituzione dell’Abb



nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di cui all'art. 78 del citato del D.Lgs. 50/2016, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

Considerato che, trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissariale n. 225 del 21 febbraio 2019 in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12 febbraio 2018, al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P.;

Considerato che le spese relative alla commissione, come previsto dal comma 10 dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, devono essere inserite nel quadro economico dell'intervento, tra le somme a disposizione della stazione appaltante;

Visto il decreto n. 554 del 1° aprile 2020 con il quale è stato approvato il regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici;

Vista la nota prot. n. 663 del 25 febbraio 2020 con la quale il Soggetto Attuatore ha richiesto all'avv. Gabriella Sgrò la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo* in qualità di Presidente e la relativa accettazione rilasciata dall'avv. Sgrò ed acquisita agli atti in data 26 febbraio 2020, con prot. n. 700 riportante la dichiarazione *ex art.* 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sull'insussistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4,5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016;

Visto il Decreto Commissariale n. 1088 del 25 giugno 2020 recante la nomina della seguente commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dai partecipanti alla gara per l'affidamento dei servizi previsti nell'intervento FP_ME_887 TRIPI:

- ✓ **Avv. Gabriella Sgrò, C.F. SGRGRL77M57Z112Q, in qualità di Presidente;**
- ✓ **Ing. Irene Vinci, C.F. VNCRNI86P41G273A, in qualità di Componente;**
- ✓ **Ing. Fabio Andrea Leone, C.F. FBANRL89B09F158V, in qualità di Componente;**

e all'art. 3 è statuito che trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice e al relativo segretario, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del redigendo Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo nonché in armonia con i criteri generali di cui all'art. 3 ed Allegato A del citato Decreto M.I.T. 12.02.2018, oltre IVA, oneri previdenziali inclusi;

Richiamati i verbali di gara (dal n. 4 al n. 8) nella cui sede, all'esito del completamento delle procedure di gara secondo quanto stabilito dalla *lex specialis*, è stata determinata la graduatoria finale e conseguente proposta di aggiudicazione rimessa al Rup;

Visto lo schema di compenso spettante alla Commissione Giudicatrice calcolato in armonia con i criteri generali di cui al Decreto M.I.T. 12 febbraio 2018 (art. 3), al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 ed al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P. che prevede **un importo complessivo di € 7.865,56, comprensivo di oneri ed oltre IVA per il Presidente della Commissione Giudicatrice** di gara nonché un importo complessivo di € 7.537,83, comprensivo di oneri ed oltre IVA per i Componenti della Commissione Giudicatrice di gara;

Visto il Decreto Commissariale n. 170 del 26 gennaio 2021 con il quale si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto di cui all'intervento denominato **FP_ME162_TRIPI - "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciand"**, per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria correlati alla esecuzione di indagini geognostiche integrative, alla redazione della Relazione geologica definitiva, della progettazione definitiva, del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della progettazione esecutiva. Comune di Tripi (ME) - Codice ReNDis 19IR162/G1 - CUP H26J14000460002 -CIG 796979748, in favore del concorrente Cost. RTO: ING. FARANNA

CLAUDIO GIUSEPPE (mandatario) - ING. GIUSEPPE GIANNETTO (mandante) - ARCH. RITA MOSCHELLA (mandante) - ARCH. FARANNA ADELE (mandante giovane professionista) - GEOL. FABIO UCCHINO (mandante), in ragione del ribasso economico del 58,124%, per un importo di € 42.793,49 al netto dell'I.V.A. e oneri di legge;

- Vista** la nota assunta agli atti di questo Ufficio in data 9 febbraio 2021, con prot. n. 590, con la quale il RUP, in considerazione dell'intervenuta aggiudicazione, ha proposto la liquidazione delle competenze spettanti a ciascun componente della commissione giudicatrice di gara;
- Vista** la fattura elettronica n. 2/PA del 9 aprile 2021, SDI 4861276397, emessa dall'avv. Gabriella Sgrò per l'attività espletata in qualità di Presidente di gara, assunta agli atti in data 14 aprile 2021, con prot. n. 4503, per un importo complessivo pari ad € 9.595,98, inclusi oneri previdenziali e IVA;
- Vista** la dichiarazione sui flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, resa dall'avv. Gabriella Sgrò ed assunta agli atti in data 12 aprile 2021 con prot. n. 1380;
- Vista** la certificazione di regolarità contributiva dell'avv. Gabriella Sgrò rilasciata dalla Cassa Forense in data 5 maggio 2021 ed acquisita in pari data, con prot. gen. n. 5564;
- Visto** il Comunicato n. 88 del 30 aprile 2021 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, tra l'altro, prorogato al 31 maggio 2021 la "Sospensione delle verifiche ex art. 48-bis DPR n. 602 del 1973", già disposta ex art. 153 del decreto legge 19 maggio 2020, 34, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 128 del 19 maggio 2020 - S.O. n. 21/L, ossia la sospensione di tutte le verifiche disposte per i pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00 ai sensi del citato art. 48/bis e nel contempo rese prive di efficacia le verifiche eventualmente già effettuate, per le quali l'agente della riscossione non aveva notificato l'ordine di versamento;
- Ritenuto** di dovere procedere all'impegno e al pagamento dell'importo complessivo di € 9.595,98, relativo alla liquidazione delle competenze spettanti all'avv. Gabriella Sgrò in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo*;
- Visto** che sulla Contabilità Speciale n. 5447 - intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo, risultano disponibili le somme necessarie per procedere al suddetto pagamento;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** **di disporre l'impegno**, nell'ambito dell'intervento interno **FP_ME162_TRIPI** - "*Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana*" - CUP H26J14000460002, dell'importo di € 9.595,98, relativo alla liquidazione delle competenze spettanti all'avv. Gabriella Sgrò in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo*, a valere sulle somme finanziate con D.C. n. 262/2019 sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 3** **di disporre il pagamento** in favore dell'avv. Gabriella Sgrò, C.F. SGRGRL77M57Z112Q - P. IVA 02894810833 della somma complessiva di € 8.083,37 (ottomilaottantatre/37), di cui € 1.730,42 per IVA a saldo della fattura n. 2/PA del 9 aprile 2021, SDI 4861276397, per l'espletamento dell'incarico di Presidente della Commissione Giudicatrice, da liquidare al professionista mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento, che graverà sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5447/10, con bonifico sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari *ex lege* n. 136/2010, allegata al presente decreto.
- Articolo 4** **di disporre il versamento delle ritenute erariali** relative alle somme indicate al precedente art. 3 per un importo totale pari ad € 1.512,61 (millecinquecentododici/61) a favore della Regione Siciliana, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo

della Tesoreria Provinciale di Palermo – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.

Articolo 5

di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, provvedendo altresì alla sua trasmissione al Sett. Fin. Cont., Uff. Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

 **Il Soggetto Attuatore**
(Dott. Maurizio Croce)